

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

CONVEGNO "SPORT SENZA BARRIERE"

Sarzana, 5 maggio 2012

"Sport senza barriere". Se ne è parlato oggi a Sarzana, presso la Fortezza Firmafede - Sala delle Capriate di Sarzana (Sp), nell'ambito del convegno organizzato dagli Arcieri di Sarzana sotto l'egida di Fitarco e Cip, in collaborazione con la Consulta dello Sport del Comune di Sarzana.

Un momento di importante approfondimento grazie agli interventi di professionisti e campioni che hanno analizzato il rapporto oggi tra sport e disabilità con particolare riferimento al mondo del tiro con l'arco.

"La Fitarco - ha ricordato il vicepresidente vicario Paolo Poddighe - è stata la prima a integrare atleti disabili e normodotati nelle proprie attività e siamo stati tra i primi a firmare il protocollo col CIP. Crediamo fermamente nel valore dello sport quale strumento di abbattimento delle barriere, soprattutto quelle mentali. Siamo nell'anno di Londra e ci auguriamo di poter conseguire un bel risultato con tutti i nostri atleti olimpici e paralimpici ma soprattutto lavoriamo, anche con appuntamenti come questo, per continuare a rimuovere ogni possibile barriera per chi ha una disabilità".

Proprio a Sarzana dal 15 al 17 giugno si svolgeranno i Campionati nazionali para archery che la Fitarco ha assegnato alla società del presidente Riccardo Cafagno. "Un evento straordinario perché porterà qui la nazionale paralimpica a due mesi dai Giochi di Londra", sottolinea lo stesso Cafagno, consigliere nazionale Fitarco delegato ai rapporti con il CIP.

Nella magnifica cornice della fortezza Firmafede si sono ritrovati due testimonial del livello di Elisabetta Mijno, campionessa europea mixer team di tiro con l'arco e prossima protagonista a Londra, e Norberto De Angelis, campione europeo di football americano, primo handbiker a percorrere l'intera ruota 66 da Chicago a Los Angeles.

Presenti le massime autorità istituzionali e sportive, è stato Giancarlo Mione, responsabile zonale della Consulta Disabili, ad aprire le relazioni illustrando la situazione sul territorio ed evidenziando il valore dello sport anche quale strumento di recupero dei lavoratori infortunati. Marco Forni, direttore medico del Paolo riabilitativo del Levante ligure Fondazione Don Gnocchi, ha affrontato il rapporto sport e disabilità nella prospettiva della International Classification of Functioning con particolare riferimento al mondo dell'acqua.

Di particolare interesse l'analisi di Luca Losio, medico fisica tra dell'unità spinale dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. "Disabili ci si trova - ha provocato Losio - diversamente abili si diventa. Non dobbiamo pensare alle etichette o ai modi di dire. I disabili hanno bisogno di confronto, di relazione, di integrazione e tutto questo non lo si conquista chiamandoli in un modo o nell'altro. Noi in ospedale troviamo nello sport uno strumento perfetto per farli socializzare, stare insieme, relazionarsi senza pietismi. Anche tra persone disabili e parenti, amici, lo sport aiuta per rapportarsi, superare anche piccole o grandi difficoltà".

Emozionante il racconto di Norberto De Angelis che grazie allo sport ha ritrovato la voglia di competere, gareggiare, in una parola: vivere.

Completa e molto intestante poi la relazione del prof Luca Michelini, medico dello sport e docente universitario nonché consulente del CIP. Ha svariato dall'avviamento all'agonismo nella valutazione funzionale nei diversamente abili nello sport.

"È stato un importante momento di confronto - conferma Riccardo Cafagno - grazie alle esperienze portate da relatori di primo livello. Le barriere si rimuovono spesso grazie allo sport. Molto c'è ancora da fare ma i passi avanti compiuti spesso sono merito del nostro mondo".

Lo conferma anche Elisabetta Mijno che racconta alla platea la propria esperienza.



www.fitarco-italia.org



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

"Nel 1997 ho iniziato a tirare con l'arco. Ho fatto i Giochi della Gioventù e arrivai seconda. Di lì trovai la spinta per insistere. Nel 2000 ho dovuto interrompere per un intervento chirurgico ma nel 2006 ripresi a tirare e ho ricominciato a gareggiare perché mi piace troppo la competizione. Mi sono qualificata per le Olimpiadi di Pechino senza quasi saperlo, centrando il minimo, cosa che oggi è cambiata. Sono andata a Pechino quasi per caso. In questi ultimi quattro anni la nostra squadra è cresciuta e a Londra ci giocheremo le nostre carte. Qui a Sarzana vivremo i tricolori e sarà il vernissage ufficiale per noi che andremo a Londra".

La presentazione ufficiale dei campionati para archery si terrà il 31 maggio nella sede del Comune di Sarzana. I tricolori si svolgeranno nella città ligure il 16 e 17 giugno.

I RELATORI DEL CONVEGNO

Prof. Luca Michelini

Medico dello Sport - Fisiatria, docente universitario presso l'Università di Brescia, autore di numerose pubblicazioni, collabora come consulente presso il Comitato Italiano Paralimpico - CIP

Dott. Marco Forni

Direttore Medico Polo Riabilitativo del Levante Ligure Fondazione Don Gnocchi

Dott. Luca Losio

Medico Fisiatra, Unità spinale unipolare, Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

Dott. Giancarlo Mione

Responsabile Zonale Consulta Disabili

Riccardo Cafagno

Consigliere nazionale FITARCO, referente per il CIP - Comitato Italiano Paralimpico

5 maggio 2012

Guido Lo Giudice - Ufficio Stampa FITARCO - +39.329.6555775 – guidologuidice@gmail.com



www.fitarco-italia.org

